

Festa del 4 novembre, le Forze armate “si raccontano”

L'esposizione dei mezzi di cui i militari, gli agenti di Polizia locale e i Vigili del fuoco si servono ha trasformato piazza Castello in una “cittadella”

DI MAURIZIO CASTELLI

FOSSANO. Su proposta dell'Amministrazione comunale e con l'approvazione delle Forze armate locali, delle associazioni d'arma e di volontariato, lo sventolio del tricolore del 4 novembre di quest'anno in città è avvenuto nella giornata di sabato 6 novembre. I militari delle caserme di città, il 1° Reggimento Artiglieria da montagna della Perotti e il 32° Genio guastatori della Carlo Alberto Dalla Chiesa, su richiesta della Brigata alpina Taurinense, da cui dipendono, avevano intanto celebrato nella festa delle Forze armate: a fronte dei reparti schierati, il tradizionale alzabandiera, la lettura del messaggio d'augurio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'apprezzata presenza degli amministratori comunali, delle associazioni d'Arma, delle scolaresche con bimbi gioiosi e curiosi.

Complice la giornata di sole, il programma particolarmente intenso di sabato 6 ha nuovamente coinvolto i militari in città, la fanfara della Brigata proveniente appositamente da Torino, le forze di Polizia locale, la Compagnia Comando e la Stazione Carabinieri di via Alba, la Guardia di finanza di piazza Divisione Alpina Cuneense, il Corpo di Polizia penitenziaria della Casa di reclusione, il viceprefetto di Cuneo, l'Amministrazione comunale, le associazioni d'arma, dell'Anpi, le molte di volontariato e - a sorpresa - la gradita presenza di chi amministra la politica militare italiana. Il sottosegretario alla Difesa on. Stefania Pucciarelli.

Con cerimonia semplice e significativa presso il monumento degli Alpini Caduti di Russia, ha inizio di buon mattino il cerimoniale con alzabandiera seguito

dal suono del silenzio militare. Fa seguito un omaggio e riflessione al monumento ai Marinai fossanesi (ubicato nell'angolo del parco giochi di viale Alpi), ben quindici periti sulle navi da guerra nel mar Egeo nel 1943.

Sul pianale di largo degli Eroi si schierano ai lati del monumento di città il plotone in armi (da cui partono gli ordini della cerimonia di onore ai Caduti delle guerre), la fanfara della Brigata alpina e sul fronte il sindaco Dario Tallone con le massime autorità militari, politiche, civili, di arma, di volontariato, alcune scolaresche, la moltitudine di vessilli e gagliardetti di rappresentanza. Si attende il sottosegretario Stefania Pucciarelli che, con ritardo giustificato presenza con una corona d'alloro ai Caduti di guerra.

In Cattedrale il parroco don Ezio Bodino nella messa commemorativa, assai partecipata, con quanti si sono uniti in preghiera e con parole ammonitrici esulta il sacrificio di coloro che chiamati alla guerra hanno perso la vita, l'auspicio alla pace universale con la cancellazione dei conflitti.

E piazza Castello con lo sfondo del maniero degli Acaja lo scenario della giornata di festa. La piazza si è trasformata in “Cittadella” di mostre. Una esposizione dei mezzi operativi delle Forze armate, degli organi preposti alla sicurezza in dotazione ai Carabinieri di via Alba, alla Polizia locale, i possenti mezzi dei Vigili del fuoco volontari di Fossano atti alla prevenzione e intervento di soccorso, i mezzi di protezione del Coordinamento provinciale di Protezione civile di via Granatieri di Sardegna, il sanitario della Croce bianca di città, dell'associazione Vigili del fuoco volontari di Fossano, il Gruppo di volontariato operativo di Protezione civile con

sede a Palazzo Tesauo con propri mezzi. Non ultimo gli stand espositivi dell'associazione nazionale Carabinieri e del Gruppo alpini in congedo di Fossano con distribuzione di tè caldo.

Nella piazza libera da mezzi si esibisce la fanfara di Torino della Brigata alpina Taurinense i cui brani patriottici sono musica esaltante per la moltitudine dei bimbi di scuola, ma anche il gradimento delle autorità convenute assieme al sottosegretario Pucciarelli. Dal palco delle manifestazioni estive che ancora staziona in piazza (a giorni verrà smontato) salgono il sindaco di Fossano assieme al sottosegretario alla Difesa Stefania Pucciarelli e gran parte delle autorità civili, militari, politiche per le proverbiali allocuzioni. E il sindaco Tallone ad esprimere i sentimenti di commemorazione verso tutte le vittime delle guerre: *“È presente - afferma - in noi la memoria dei nostri padri, dei nostri nonni e per i più giovani i bisnonni, l'esempio del dovere fino al sacrificio estremo per difendere la libertà, la democrazia, la giustizia”*. Rivolgendo il saluto alle Forze dell'ordine e ai militari: *“Il vostro agire è espressione di valore fatto di dedizione, di grande professionalità”*. Un excursus sulle guerre 1915/18 e 1940/45 che provocarono una retrocessione delle condizioni di vita. *“La guerra è la negazione della convivenza”*. Un cenno sui cent'anni dalla tumultuazione del milite ignoto al Vittoriano di Roma.

Una nota sulle contrapposizioni che ancora segnano l'auspicabile ripresa economica dalla pandemia: *“Credo e mi auguro un tempo di effettiva collaborazione per la ricerca del bene collettivo che questo avvenimento del 4 novembre ci propone”*. Misurate e temperanti le parole

della senatrice Pucciarelli che nel portare il saluto del governo Draghi dichiara di aver scoperto la nostra città bella e accogliente, attrattiva e di sicura futura crescita economica.

Non ultimo le parole augurali del comandante colonnello del 32° Genio guastatori con lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Chiude la giornata il sindaco ringraziando tutti coloro che hanno contribuito a solennizzare la giornata dell'Unità nazionale con omaggio alle Forze armate.

